

## HORIZON-HLTH-2024-DISEASE-03-13- CONVALIDA DI BIOMARCATORI DERIVATI DAI FLUIDI PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI DISTURBI CEREBRALI.

<b>PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO</b>	<b>Horizon Europe</b>
<b>TITOLO BANDO (ITA/ENG)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">HORIZON-HLTH-2024-DISEASE-03-13- Convalida di biomarcatori derivati dai fluidi per la previsione e la prevenzione dei disturbi cerebrali.</a></li> <li>• <a href="#">HORIZON-HLTH-2024-DISEASE-03-13- Validation of fluid-derived biomarkers for the prediction and prevention of brain disorders.</a></li> </ul>
<b>DATA DI SCADENZA</b>	<p><b>- 19 settembre 2023 17:00:00 CET (prima fase)</b></p> <p><b>- 11 aprile 2024 17:00:00 CET (seconda fase)</b></p>
<b>ENTE FINANZIATORE</b>	<b>Commissione Europea</b>
<b>BUDGET (€)</b>	25 000 000€
<b>CO-FINANZIAMENTO UE (€) PER OGNI PROGETTO</b>	100% (da 6 000 000 a 8 000 000€)
<b>DURATA</b>	N/A
<b>SETTORE SPECIFICO/TEMATICA/PRIORITÀ</b>	Prevenzione disturbi cerebrali, malattie rare
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Le malattie trasmissibili e non trasmissibili sono una grave minaccia per la salute, la società e l'economia. Le malattie non trasmissibili, in particolare, rappresentano fino all'80% dei costi sanitari dell'UE e causano la maggior quantità di morte prematura. Ci sono anche le malattie infettive, tra cui quelle resistenti agli antimicrobici, che rappresentano una grave minaccia per la salute pubblica nell'UE e nel mondo. L'urgenza di ricerca e innovazione è richiesta per sviluppare nuove misure di preparazione e prevenzione, diagnostica, vaccini, terapie e alternative agli antimicrobici. La cooperazione internazionale è necessaria per affrontare queste malattie e accedere a infrastrutture di ricerca di livello mondiale.</p> <p>I trattamenti per alcuni <b>disturbi cerebrali ad alto carico</b> sono potenzialmente all'orizzonte. Le comunità dei pazienti vorranno dunque approfondire il tema e sincerarsi qualora questi trattamenti venissero definiti come idonei. Al momento, per</p>

	<p>alcuni disturbi non esiste una diagnosi facile, economica o rapida. Si richiede una struttura che permetta attraverso semplici esami del sangue o altri fluidi derivati per marcatori che possono indicare segni precoci del disturbo e che possono essere utilizzati per un uso clinico diffuso.</p>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<p>Questo argomento mira a sostenere le attività che contribuiscono a uno o più aspetti <b>dell'obiettivo 3: "Affrontare le malattie e ridurre il carico di malattia"</b>. Gli inviti a presentare proposte nell'ambito di questa destinazione sono diretti verso l'orientamento strategico chiave KSO-D <i>"Creare una società europea più resiliente, inclusiva e democratica"</i> del piano strategico di Horizon Europe 2021-2024. La ricerca e l'innovazione sostenute nell'ambito di questa destinazione dovrebbero contribuire all'area di impatto <i>"Buona salute e assistenza sanitaria accessibile di alta qualità"</i> e in particolare al seguente impatto previsto, definito nel piano strategico per il cluster sanitario: <i>"gli operatori sanitari sono in grado di affrontare e gestire meglio le malattie (malattie infettive, comprese le malattie legate alla povertà e trascurate, le malattie non trasmissibili e rare) e ridurre il carico di malattia sui pazienti in modo efficace grazie a una migliore comprensione e cura delle malattie, più efficaci e tecnologie sanitarie innovative, migliore capacità e preparazione per gestire focolai epidemici e maggiore sicurezza dei pazienti"</i>. Inoltre, la ricerca e l'innovazione sostenute nell'ambito di questa destinazione potrebbero anche contribuire alle seguenti aree di impatto: <i>"Un'UE resiliente preparata per le minacce emergenti"</i>, <i>"Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici"</i> e <i>"Servizi digitali di alta qualità per tutti"</i>.</p> <p>A tal proposito, le proposte in questo ambito mirano a fornire i seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le comunità scientifiche e cliniche fanno un uso efficace delle informazioni, dei dati sulle infrastrutture esistenti per l'archiviazione e la condivisione degli stessi secondo i principi FAIR, delle tecnologie, degli strumenti e delle migliori pratiche all'avanguardia per sostenere lo sviluppo della diagnostica. Inoltre, tale approccio facilita lo sviluppo di strategie efficaci per una migliore comprensione dei meccanismi alla base dei disturbi cerebrali a livello molecolare, cellulare e sistemico, incoraggiando con un approccio collaborativo e aperto un'ulteriore utilizzo dei dati, e ove necessario integrando le strutture esistenti;</li> <li>- I responsabili politici, i finanziatori, le comunità scientifiche e cliniche, le organizzazioni dei pazienti, le autorità di regolamentazione e altri organismi pertinenti sono informati dei progressi della ricerca e coinvolti nel processo, mentre gli operatori sanitari prevedono l'uso dei test sui biomarcatori per la</li> </ul>

	<p>diagnosi precoce del disturbo e per guidare i pazienti nella selezione di trattamenti personalizzati /interventi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli approcci innovativi integrati in quanto a diagnostica e terapie permettono di ridurre l'onere sanitario per tali malattie a livello comunitario. I pazienti, soprattutto quelli affetti da malattie rare, ricevono diagnosi precoci attraverso soluzioni digitali e personalizzate, che permettono un trattamento efficace, economico e conveniente;</li> <li>- La mortalità prematura per le malattie non trasmissibili è ridotta di un terzo entro il 2030, e in linea con il Piano d'azione globale dell'OMS entro il 2025 sono raggiunti i livelli di prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili (risoluzione <a href="#">WHA66.10</a>), nonché una riduzione di diabete ed obesità, direttamente connessi con una riduzione complessiva del 25% per malattie cardiovascolari, cancro, diabete o malattie respiratorie croniche (del tipo BPCO);</li> <li>- I sistemi sanitari beneficiano di competenze rafforzate in materia di ricerca e innovazione, capacità umane e know-how per combattere le malattie trasmissibili e non trasmissibili, anche attraverso la cooperazione internazionale. In particolare, sono meglio preparati a rispondere in modo rapido ed efficace alle emergenze sanitarie e sono in grado di prevenire e gestire le epidemie di trasmissione di malattie trasmissibili, anche all'interno delle strutture sanitarie.</li> </ul>
<p><b>ATTIVITÀ</b></p>	<p>I disturbi cerebrali ad alto carico (trattati precedentemente nella descrizione) in questo ambito si dividono in due categorie, che corrispondono alla classificazione internazionale delle malattie nei <b>capitoli sei ed otto</b>. Si incoraggiano in questo senso proposte ed attività, soprattutto relative all'area dei disturbi mentali, che trattino i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le proposte mirano a convalidare i biomarcatori, fornendo prove a sostegno dell'accettazione regolamentare degli stessi, che possono confermare in modo affidabile le prime fasi del disturbo del cervello umano e guidare la selezione e i tempi dell'intervento;</li> <li>- le proposte utilizzano in modo efficiente i dati esistenti, le biobanche, i registri e le coorti, insieme alla generazione di nuovi dati chiave per la lettura delle diagnosi; allo stesso modo, per la condivisione dei campioni, si utilizzano infrastrutture già sviluppate a livello nazionale ed europeo, integrando sinergicamente la proposta al contesto attuale e non esulando l'iniziativa dal sistema vigente nell'ambito di riferimento;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le proposte includono pazienti e le loro rappresentanze associative nel percorso di ricerca, così da garantire un approccio inclusivo delle loro istanze;</li> <li>- le proposte tengono conto delle differenze di genere, età, sesso, fattori socioeconomici, stile di vita e comportamenti;</li> <li>- le proposte devono dimostrare efficienza in termini di costi rispetto ai servizi offerti nel campo della gestione dei disturbi cerebrali;</li> <li>- le proposte sono partecipate o integrate dall'attività di piccole medie imprese.</li> </ul> <p>Nella seconda fase, i richiedenti invitati devono fornire i dettagli degli studi clinici che intendo portare avanti, attraverso i moduli allegati nel sistema di presentazione CFE, nella definizione di dati FAIR (ulteriori informazioni disponibili nella sezione "topic description al seguente <a href="#">LINK</a>).</p>
<b>CHI PUÒ PRESENTARE IL PROGETTO</b>	Enti pubblici e privati, nonché organizzazioni internazionali stabiliti negli Stati Membri dell'UE ed extra-UE; enti pubblici e privati stabiliti nei paesi EEA e associati al programma Horizon Europe.
<b>MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</b>	Funding and tender portal
<b>LINK A DOCUMENTAZIONE</b>	<a href="https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2023-2024/wp-4-health_horizon-2023-2024_en.pdf">https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2023-2024/wp-4-health_horizon-2023-2024_en.pdf</a>
<b>LINK AD EVENTUALI APPROFONDIMENTI</b>	<a href="https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/guidance/om_en.pdf">https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/guidance/om_en.pdf</a>